

AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

Codice Contratti: per la RPT bene lo sforzo di semplificare ma restano diverse criticità

POLITICA

di Redazione

30/01/2023

La Rete Professioni Tecniche ha sottoposto le proprie valutazioni in occasione dell'audizione dedicata al nuovo testo del Codice

La Rete Professioni Tecniche esprime un giudizio complessivo positivo sul testo del nuovo Codice dei contratti ma sottolinea come alcuni punti lascino assai perplessi i professionisti tecnici italiani. Questa, in sintesi, la posizione espressa dalla delegazione della RPT, guidata dal Coordinatore Armando Zambrano, nel corso dell'audizione presso la Commissione Ambiente e Territorio della Camera, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo relativo al codice dei contratti pubblici.

La RPT ha seguito scrupolosamente tutto l'iter di approvazione del testo, avanzando numerose proposte, solo alcune delle quali recepite. Di conseguenza ha inteso sottolineare alcune criticità, sebbene giudichi positivamente lo sforzo verso la semplificazione che il nuovo Codice intende perseguire. La prima grande questione è quella relativa al mancato richiamo all'utilizzo dei parametri per la determinazione degli importi da porre a base di gara per i servizi di architettura e ingegneria. Per la RPT l'uso dei parametri è fondamentale e va applicato tenendo sempre presente il principio dell'equo compenso. Anche per eliminare, una volta per tutte, inaccettabili episodi di gare che prevedono la prestazione gratuita da parte dei professionisti.

Altro punto da correggere è quello relativo ai requisiti di partecipazione. La RPT ha sottolineato come il Paese sia reduce da un periodo di crisi che non ha per niente risparmiato i professionisti che non sempre hanno potuto mantenere i consueti standard di fatturato. Per questo motivo la Rete ha chiesto di allargare i tempi di validità dei curricula professionali. Tra le questioni cardine, poi, c'è quella dell'appalto integrato. Nel precedente codice il ricorso ad esso era stato limitato. Il nuovo testo purtroppo ne consente il ricorso illimitato. In questo modo diventa complicata l'attività di controllo da parte della P.A. con la conseguente scarsa valorizzazione del progetto che perde la sua centralità. Se a ciò si aggiunge la tendenza a trasferire all'interno



INTERVISTE

Lavoriamo per un CNI sempre più vicino agli ingegneri di Antonio Felici

Fede: "E' necessaria una formazione adeguata di lavoratori e imprenditori in tema di sicurezza" di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI



delle stazioni appaltanti la progettazione, ne deriva un quadro all'interno del quale la progettazione non ha il rilievo che meriterebbe. La RPT ha sottolineato che servono progetti di qualità per realizzare opere pubbliche di qualità. Pertanto ha chiesto di rimettere mano a questa parte del testo per riaffermare la centralità del progetto.

Come di consueto, la RPT ha ribadito la disponibilità a contribuire attraverso le sue proposte al miglioramento del provvedimento, in una logica costruttiva e collaborativa.

Memoria RPT- EMENDAMENTI PRIORITARI ALLA BOZZA DI RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

EDITORIALI

Molto rumore e mezze verità: sui Superbonus 110% serve un cambio di passo
di Francesco Estrafallaces

Il Superbonus e il suo canone inverso
di Davide Guida



TEMI

superbonus Pnrr

congresso 65

equocompenso

assicurazione professionale

sisma

BREVI

Ecobonus e superbonus per la transizione energetica del Paese

La revisione delle norme tecniche: la conoscenza alla base dei controlli sull'esistente

